



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I CIRCOLO - OLBIA

SSEE02500B

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I CIRCOLO - OLBIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 5 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 7 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il I° Circolo opera nei comuni di Olbia e di Golfo Aranci, alcune scuole del Circolo sono al centro della città, altre in periferia e altre ancora nelle frazioni di Olbia (Rudalza e Porto Rotondo).

Il contesto in cui opera il I Circolo è pertanto differente e varia in relazione alla zona in cui si trova ogni singola scuola.

Olbia è un comune italiano di 62.262 abitanti della provincia di Sassari in Sardegna. Risulta essere, al 2020, il quarto comune della Sardegna per numero di abitanti e, il secondo per estensione, dopo Sassari. La città, una delle principali della Sardegna, è una realtà industriale e commerciale in piena espansione. Ha conosciuto negli ultimi decenni un rilevante aumento demografico ed uno sviluppo assai rapido della sua economia, con il numero degli abitanti raddoppiato tra gli anni 1951 e il 1981.

Ricca di insediamenti turistici molto conosciuti, tra i quali Porto Rotondo e Portisco, è dotata di infrastrutture che ne fanno un polo turistico molto importante per l'intera Isola. Olbia è un motore economico della provincia e uno dei più importanti della regione. A partire dal nucleo storico del corso Umberto I, la città, con il notevole incremento demografico degli anni Sessanta, si è notevolmente espansa in ogni direzione.

L'aeroporto Olbia-Costa Smeralda è il secondo aeroporto isolano e il porto Isola Bianca assicura i collegamenti quotidiani con la Penisola ed è il primo porto italiano per traffico passeggeri (escludendo porti con tratte a breve raggio). Questa forte crescita ha favorito un alto flusso migratorio che ha mutato radicalmente la realtà socioeconomica del Comune incidendo profondamente sulle configurazioni culturali, linguistiche e familiari locali per cui le strutture sociali e quelle scolastiche si sono organizzate per affrontare e risolvere le problematiche inerenti all'integrazione. Gli stranieri residenti a Olbia al 31 dicembre 2021 sono 6.819 e rappresentano il 10,95% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 43,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Senegal (7,4%) dal Marocco (5,9%), Pakistan (4,9%), Polonia (3,9%).



Dal punto di vista linguistico Olbia, nella Gallura, ha rappresentato sempre una vera e propria isola dialettale logudorese (terranoesu), seppure con influssi dialettali galluresi. Oggi la popolazione appare più variegata: la presenza di “continentali” e stranieri l’ha portata verso un’apertura linguistica e culturale decisamente superiore alle altre aree della Sardegna più circoscritte alla loro comunità. I suoi abitanti utilizzano quasi esclusivamente la lingua italiana a discapito dei dialetti locali.

Dall’analisi della struttura delle famiglie ad Olbia emergono caratteristiche tipiche delle società di maggiore industrializzazione e urbanizzazione: la famiglia mononucleare tradizionale lascia il posto a famiglie ricostruite, famiglie non di tipo coniugale; famiglie con uno dei coniugi pendolare o assente per lunghi periodi.

Nel territorio sono presenti numerose associazioni sportive, ricreative e di volontariato (Aido, pallavolo Hermea, pallavolo Olbia, società sportiva Santa Croce, A.S.L. Area Marina Protetta di Tavolara, Podistica Amatori Olbia, Centro Danza, ecc.) che interagiscono nell’azione educativa del Circolo attraverso attività programmate, rendendo gli alunni parte integrante della vita della città.

Golfo Aranci , comune autonomo dal 1979, conta circa 2.454 abitanti e dista da Olbia circa 15 km. Le principali risorse economiche del paese sono il turismo e la pesca, favorite dalla presenza di un porto, che offre opportunità lavorative a molti residenti.

Rudalza è una frazione del comune di Olbia, che dista circa 10 km in cui risiedono 288 abitanti. La scuola di Rudalza accoglie i bambini che abitano nei dintorni di Cugnana, Marinella, Porto Rotondo.

Porto Rotondo è una frazione del comune di Olbia, che dista circa 15 km, in cui risiedono 305 abitanti. La scuola dell’infanzia di Porto Rotondo è stata assegnata al I Circolo nell’anno scolastico 2018 – 2019 ed è situata in una piazza centrale della caratteristica frazione di Porto Rotondo.

I comuni di Olbia e di Golfo Aranci sono costantemente impegnati sul versante della sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche. In riferimento allo stato attuale delle strutture delle sedi scolastiche, sulla base di quanto enunciato nei commi 5-7 e 14 dell’art.1 della Legge 107/2015 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico



dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari), la scuola ha partecipato a diversi avvisi pubblici per beneficiare di finanziamenti nazionali ed europei. L'obiettivo è quello di implementare le dotazioni tecnologiche della scuola, sia attraverso attrezzature in grado di migliorare gli ambienti di apprendimento, sia attraverso strumenti volti a semplificare i processi amministrativi ed organizzativi dell'istituto, proseguendo nel percorso di dematerializzazione e trasparenza, già introdotto in alcuni ambiti (registro elettronico, Google workspace). Nel triennio precedente si sono aggiunti i fondi del PNRR per l'acquisto di materiale innovativo, la creazione di due aule STEAM e la realizzazione di 21 aule dotate di attrezzatura mobile da utilizzare per implementare la didattica quotidiana e per la realizzazione di percorsi STEAM con enti esterni.

La necessità di aggiornare il personale docente in merito alle nuove tecnologie e alle nuove metodologie didattiche è ritenuto prioritario e comunque coerente con gli obiettivi che il Collegio ha individuato nella redazione del presente piano triennale.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi.

Il gruppo docente del 1° Circolo ha fatto propri questi principi e, nella propria dichiarazione di intenti, vuole anche dare rilievo all'obiettivo n° 4 enunciato dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che si sostanzia nel ***"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"***

La Direzione Didattica 1° Circolo opera in un contesto in piena espansione, con un rilevante aumento demografico. Questa forte crescita ha favorito un alto flusso migratorio che ha mutato radicalmente la realtà socioeconomica del Comune, incidendo profondamente sulle configurazioni culturali, linguistiche e familiari locali.

In virtù della complessità della comunità locale e all'aumento di alunni e alunne provenienti da altri paesi, la scuola intende continuare ad attivarsi anche nel triennio 25-28 a risolvere le problematiche inerenti all'integrazione e all'inclusione scolastica, in collaborazione con gli enti locali e le strutture sociali presenti nel territorio.

La priorità sarà data, pertanto, all'utilizzo da parte di tutto il personale docente di ambienti di apprendimento innovativi, in cui offrire a tutti gli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, valorizzando l'autonomia e la responsabilità di ciascuno, in modo da renderli capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze chiave durevoli.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri o periodi didattici, la cui conclusione coincide con la fase valutativa degli apprendimenti.

Il tempo scuola è articolato su 5 giorni ed è organizzato come di seguito indicato:

1. Scuola dell'Infanzia

I plessi della scuola dell'infanzia funzionano a tempo pieno, con un assetto organizzativo di 40 ore settimanali, incluso il servizio mensa, dal lunedì al venerdì.

2. Scuola Primaria

Le classi I - II - III dei plessi della scuola primaria funzionano a tempo ordinario, con un assetto organizzativo pari a 27 ore + 1 ora di mensa, dal lunedì al venerdì. Le attività didattiche si svolgono per 4 giorni alla settimana in orario antimeridiano e 1 giorno a tempo prolungato, con attività in orario antimeridiano e pomeridiano.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, in attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, è stato introdotto "l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89".

Pertanto, in virtù delle nuove disposizioni normative, le classi IV e V del Circolo seguono un orario di 30 ore settimanali e l'insegnamento dell'educazione fisica, è affidato a un docente specializzato.

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto nell'anno scolastico 2020/2021, sono previste non meno di 33 ore annuali da suddividersi in tutte le discipline, considerato il suo carattere trasversale. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica si fonda, ai sensi del D.M.35/2020, Allegato A, su tre nuclei concettuali fondamentali, ossia: 1) Costituzione; 2) Sviluppo economico e sostenibilità; 3) Cittadinanza digitale.

Per garantire l'uguaglianza delle opportunità educative, la Direzione Didattica 1° Circolo di Olbia struttura, per le alunne e gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica,



attività alternative utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona.

Facendo seguito alle Linee guida per le discipline STEM, il Collegio dei Docenti del I Circolo ha elaborato il curricolo verticale per le discipline STEM. Esso è finalizzato ad introdurre, nel piano triennale dell'offerta formativa del Circolo (scuola dell'infanzia e scuola primaria), azioni dedicate a rafforzare nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico- tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

Il curricolo delle discipline STEM (acronimo inglese riferito a Science, Technology, Engineering e Mathematics), che integra quello verticale di Circolo, si configura come strumento di lavoro flessibile, che mira allo sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni, alla diffusione del coding e della robotica educativa nella prassi didattica.



Scelte organizzative

Il 1° Circolo è, a tutt'oggi, una Direzione Didattica con due ordini di scuola. Il Collegio dei Docenti è composto da 130 unità, di cui 40 in servizio nella Scuola dell'infanzia e 90 nella Scuola primaria.

La struttura organizzativa della scuola vede un livello di decisionalità diffuso su più piani, fortemente interconnessi e attribuito a più soggetti: Dirigente scolastico, Collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali al PTOF, Funzione strumentale dell'area inclusione, Funzione strumentale di supporto alla didattica, Coordinatori di Classe, Responsabili di Progetto, Coordinatori delle Commissioni di Lavoro, gruppi di lavoro e personale ATA.

ALLEGATI:

[organigramma.pdf](#)